



CONFERENZA  
TERRITORIALE  
SOCIALE E  
SANITARIA  
della provincia di Modena  
UFFICIO di PRESIDENZA

Prot. n. 11/2016

Modena, 28 Settembre 2016

L'anno duemila sedici, il giorno ventotto del mese di Settembre (28.09.2016) alle ore 18.00, presso la sala del Consiglio dell'Amministrazione Provinciale (Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena), come da regolare convocazione, si è riunito l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena.

L'elenco presenze è depositato agli atti con protocollo della CTSS n. 23/2016 in allegato alla relativa convocazione.

Il Segretario della Conferenza Sanitaria Territoriale, ELEONORA BERTOLANI.

Il Co-presidente Giancarlo Muzzarelli, constatata la validità della seduta pone in trattazione il seguente argomento all'ordine del giorno:

- presentazione alle Parti Sociali del Piano Integrato territoriale di cui alla DGR 1299/2016 in attuazione della LR 14/2015;

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA

Tenuto conto:

- della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- della legge 8 novembre 1991, n.381 (Disciplina delle cooperative sociali), a proposito delle persone svantaggiate;
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato, a proposito dei lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili.

Vista la L.R. n.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", la quale si pone come principale finalità quella di promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità in una logica unitaria. Ciò attraverso:

1. **il potenziamento** del livello di responsabilità dei Distretti, come luogo principe di confronto e gestione delle attività di sviluppo e promozione delle politiche di inserimento e inclusione socio-lavorativa;
2. **la valorizzazione** delle iniziative a favore delle persone in stato di disagio, anche secondo il modello di governance sociale e sanitaria delineato nella L.R..n.13/2015: "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" (art.58, comma 1 e art. 59 comma 1,2,3, ) ;
3. **la promozione del** coordinamento delle politiche formative con i servizi sociali, sanitari ed educativi in riferimento al target oggetto del presente accordo.

Vista inoltre la DGR 1229/2016 la quale approva il documento "Linee di programmazione integrata", che regola l'articolazione dei Piani Integrati Territoriali, i quali per questa prima fase avranno valenza annuale, e la formazione delle Equipe Multidisciplinari. La medesima deliberazione, inoltre, subordina l'approvazione dei Piani in oggetto, da parte della Regione, ad una consultazione preventiva a cura degli Enti territoriali con le organizzazioni datoriali e sindacali più rappresentative a livello regionale individuate dalla Commissione Tripartita di cui alla LR 12/2003.

Considerato che i Piani Integrati Territoriali hanno come finalità il rafforzamento della collaborazione ed integrazione interistituzionale tra i soggetti che sul territorio provinciale si occupano a vario titolo di inserimento lavorativo ed in particolare mirano a:

- realizzare i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici, al fine di promuovere l'inserimento al lavoro nonché sostenere l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di disabilità e/o fragilità e vulnerabilità;
- creare la più ampia integrazione tra enti e servizi pubblici, al fine di offrire alle persone individuate le prestazioni adeguate, in considerazione dei bisogni emergenti;
- ottimizzare l'impiego delle risorse, strumentali e di personale, al fine di incrementare e migliorare le prestazioni offerte.

Preso atto che l'integrazione, nell'ambito territoriale di riferimento, rappresenta un fattore fondamentale di qualificazione dell'offerta di servizi, in quanto permette la presa in carico dell'utente in condizione di fragilità nella sua globalità; la predisposizione di un programma personalizzato unitario; la riduzione dei rinvii dell'utente da un servizio all'altro, l'eliminazione di sovrapposizioni tra gli enti e l'ottimizzazione dell'utilizzo efficiente delle risorse. I destinatari delle azioni regolamentate nei Piani Integrati, infatti, sono le persone disabili e in condizione di fragilità e vulnerabilità in carico ai Servizi sociali, ai Servizi sanitari e ai Servizi per il lavoro.

Considerato che le Amministrazioni Locali hanno ritenuto opportuno effettuare la consultazione con le Parti Sociali in modo unitario ed integrato in sede di CTSS, onde dar modo di effettuare una riflessione complessiva degli interventi programmati nelle singole zone sociali.

Udito l'intervento illustrativo della dott.ssa Cinzia Caruso, coordinatore dell'Ufficio di Supporto della CTSS di Modena;

Preso atto delle considerazioni espresse da Tamara Calzolari della CGIL di Modena, Adrea Sirianni della CISL e Catia Toffanello di Legacoop, i quali, in particolare, pongono l'accento sull'esigenza di integrazioni di detti Piani con altre misure a sostegno delle politiche sociali, ed auspicano di potere condividere la programmazione integrata presentata anche con successivi incontri a livello distrettuale.

Su proposta della Presidenza a voti unanimi

#### **DELIBERA**

- di acquisire il parere favorevole delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni Datoriali presenti (elenco agli atti al prot CTSS n 23/2016), in merito ai Piani Integrati Territoriali dei distretti di Carpi, Mirandola, Modena, Sassuolo, Vignola, Pavullo s/F e Castelfranco E..
- di inviare il presente atto alle Amministrazioni Comunali Interessate per la puntuale trasmissione in Regione dei Piani Integrati Territoriali.

I Presidenti della Conferenza

(Gian Carlo Muzzarelli)



Il Segretario verbalizzante  
(Eleonora Bertolanii)

(Alberto Bellelli)

